

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



LICEO STATALE "Pitagora - B. Croce"

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Musicale
Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo e con opzione Scienze Applicate
SCUOLA CAPOFILA AMBITO 21



Cod. mecc. NAPS930006 - C. F. 82007550633 Via Tagliamonte, 13 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 08119970011 - Fax 08119716182
www.liceopitagoracroce.edu.it - naps930006@istruzione.it - [pec: naps930006@pec.istruzione.it](mailto:naps930006@pec.istruzione.it)

LICEO STATALE
"PITAGORA - B. CROCE"
TORRE ANNUNZIATA (NA)
Prot. 0005496 del 15/05/2024
IV (Uscita)

Documento del Consiglio di classe

ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017



5 ASS Indirizzo Scientifico Sportivo

a.s. 2023/2024

Il Docente Coordinatore
Prof.ssa Teresa Salvi

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Olimpia M.T. Savarese



1. Indice

1. Indice	2
2. Descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto	3
3. Profilo educativo, culturale e professionale di riferimento - PECUP (LICEI)	3
3.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	4
3.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo	6
4. Il Consiglio di classe	8
4.1 Continuità didattica nel triennio	9
5. Profilo della classe	9
5.1 Evoluzione della classe nel triennio	11
5.2 Attività di recupero e potenziamento	11
6. Attività, percorsi e progetti	12
6.1 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica	12
6.2 Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	13
6.3 Modulo Orientativo	14
6.4 Ulteriori attività, percorsi e progetti	14
7. Nodi concettuali/Tematiche interdisciplinari	15
8. Metodologie, strumenti e valutazione	15
8.1 Metodologie didattiche	15
8.2 Strumenti e ambienti di apprendimento	15
8.3 Verifica e valutazione	16
8.4 Criteri e Tipologia di valutazione	16
8.5 Simulazione prove di Esame e valutazioni effettuate	17
9. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	17
10. Criteri di attribuzione del voto di condotta	18
11. Firme dei docenti del Consiglio di classe	20
12. Allegati al documento del Consiglio di classe	21



2. Descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

Il Liceo Statale Pitagora – B. Croce di Torre Annunziata, nato dalla fusione di due licei storici della città, il Liceo Scientifico "Pitagora" e il Liceo Classico "Benedetto Croce", comprende quattro indirizzi liceali: il Liceo Scientifico, con una sezione a indirizzo Sportivo e due con opzione Scienze Applicate, il Liceo Classico, il Liceo Linguistico e il Liceo Musicale. Si trova poco distante dal centro, in via Tagliamonte, in una zona piuttosto defilata dal traffico cittadino ma facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. In zone centrali e sempre ben collegate si trovano le due succursali dell'istituto, il plesso di "Cristo Re" a corso Umberto I e il plesso di "Via A. Volta" nell'omonima strada. Buona parte dell'utenza è costituita da studenti di origine e residenza torrese; un'altra parte considerevole di alunni proviene dai Paesi vesuviani di Trecase, Boscotrecase, Boscoreale; un'altra parte proviene da Torre del Greco (frazioni di Leopardi, S. Antonio, Via del Monte ecc.).

Dai dati INVALSI e dall'analisi del contesto risulta che il quadro socioeconomico degli alunni è medio-alto e in alcune sezioni alto. Pochissimi ancora sono gli alunni stranieri. In generale, in tutte le aree del territorio si registra l'esistenza di fenomeni di degrado socioeconomico. Tale situazione ha prodotto in una larga fascia della cittadinanza un atteggiamento di disimpegno e inosservanza delle regole, che non solo condiziona fortemente la vivibilità, ma porta i giovani, anche quelli appartenenti a fasce sociali apparentemente non a rischio, ad apprendere atteggiamenti negativi, caratterizzati dalla mancanza di rispetto di sé, degli altri e delle istituzioni. In tale situazione la scuola è chiamata, di concerto con la famiglia, ad un compito formativo determinante, consapevole di poter contribuire, attraverso l'esplicita azione educativa ed implicitamente con un'immagine di efficienza e funzionalità, allo sviluppo negli alunni di personalità consapevoli, critiche, responsabili, flessibili, in grado cioè di affrontare le sfide che una società sempre più complessa propone loro. La scuola costituisce, pertanto, un'agenzia di formazione culturale e sociale di assoluto riferimento accanto (e talvolta in sostituzione) alla famiglia, e la sua azione sul territorio deve essere non solo quella di istruire, ma soprattutto quella di educare ed orientare nella realtà sociale in cui i nostri giovani vivono, promuovendone la disponibilità al confronto, il rispetto della pluralità delle opinioni, la condivisione dei principi della democrazia, la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri

3. Profilo educativo, culturale e professionale di riferimento - PECUP (LICEI)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2, DL 89 del 2010, comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;



- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree *metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica*.

3.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi liceali, gli studenti sono in grado di:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.



- Aver acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del QCE di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



3.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo.

La sezione di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo è stata istituita nell'anno scolastico 2014/15. Il D.P.R n. 52 del 5 marzo 2013, che ha disciplinato l'organizzazione dei percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.P.R 15 marzo 2010, n. 89, prevede che la sezione ad indirizzo sportivo sia inserita strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'articolo 8 del D.P.R 15 marzo 2010, n. 89, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche e ribadisce che le istituzioni scolastiche che richiedono l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo debbano disporre di impianti ed attrezzature ginnico-sportive adeguati.

Al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità istituzionali delle sezioni ad indirizzo sportivo, il citato DPR prevede la realizzazione di accordi e collaborazioni con soggetti qualificati.

In particolare nell'ambito del sistema delle scuole statali, i competenti Uffici scolastici regionali stipulano apposite convenzioni con i Comitati regionali del CONI e del CIP e con le province in materia di rapporti tra le istituzioni scolastiche interessate ed i soggetti associati al CONI e al CIP o da essi riconosciuti, sulla base di linee programmatiche definite di concerto tra il MIUR e il Ministro con delega allo sport e concordate con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP).

È data, inoltre, facoltà alle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, nelle quali sono attivate sezioni ad indirizzo sportivo, sia singolarmente che collegate in rete, di stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con province, comuni, città metropolitane, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva. Con la precisazione che dalla stipula delle convenzioni non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il DPR n. 52 stabilisce infine che il MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica - proceda ad una verifica periodica dell'efficacia delle attività della sezione ad indirizzo sportivo, anche in collegamento con le iniziative del sistema nazionale di valutazione individuato dall'articolo 2, del D.L. n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. A tal fine, per un quinquennio dall'entrata in vigore del regolamento, il MIUR si avvale di un apposito gruppo di lavoro, avente la funzione di monitorare sul territorio nazionale l'assetto organizzativo didattico-disciplinare della sezione ad indirizzo sportivo, nonché le esperienze realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo, le professionalità così formate, l'impiantistica specifica degli istituti e la cultura sportiva propria di ogni territorio.

La sezione a indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. Il profilo è integrato con i risultati di apprendimento specifici previsti per la sezione a indirizzo sportivo che "è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di più discipline sportive all'interno di un quadro culturale e favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto" e "guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative" (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, pertanto, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e, in particolare, specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al DPR n.89/2010, dovranno:



- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Piano degli studi

Sezione ad indirizzo sportivo (D.P.R. n. 52 del 05/03/2013)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica/ Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della terra



4. Il Consiglio di classe

Nell'anno scolastico 2023/2024 il Consiglio di classe è stato il seguente:

Docente	Disciplina
ORTAGLIO MICHELE	RELIGIONE
SCOGNAMIGLIO MARIA LUIGIA	ITALIANO
CASCIANO CARMELA	INGLESE
SALVI TERESA	MATEMATICA, FISICA
FIORENZA FORTUNATA	SCIENZE
TAGLIAMONTE CLAUDIA	STORIA, FILOSOFIA
MANGIALAVORI MARIAROSARIA	DIRITTO SPORTIVO
CHIERCHIA LUIGI	SCIENZE MOTORIE
PASSEGGIA PASQUALE	DISCIPLINE SPORTIVE

4.1 Continuità didattica nel triennio

Disciplina	3° Anno	4° Anno	5° Anno
RELIGIONE	ORTAGLIO MICHELE	ORTAGLIO MICHELE	ORTAGLIO MICHELE
ITALIANO	DI CAPUA STEFANO	SCOGNAMIGLIO MARIA LUIGIA	SCOGNAMIGLIO MARIA LUIGIA
INGLESE	RODRIGUEZ VIRGINIA	CASCIANO CARMELA	CASCIANO CARMELA
MATEMATICA, FISICA	SALVI TERESA	SALVI TERESA	SALVI TERESA



SCIENZE	FIorenZA FORTUNATA	FIorenZA FORTUNATA	FIorenZA FORTUNATA
STORIA, FILOSOFIA	RUBICONDO ANNA	ROMANO ROSARIA	TAGLIAMONTE CLAUDIA
DIRITTO SPORTIVO	VITIELLO MARIA GRAZIA	MANGIALAVORI MARIAROSARIA	MANGIALAVORI MARIAROSARIA
SCIENZE MOTORIE	CHIERCHIA LUIGI	CHIERCHIA LUIGI	CHIERCHIA LUIGI
DISCIPLINE SPORTIVE	GALLO ASSUNTA	PASSEGGIA PASQUALE	PASSEGGIA PASQUALE

5. Profilo della classe

Dati generali della classe:

La classe V ASS ha iniziato il suo percorso di studi nell'A.S. 2019-2020 e all'atto della sua formazione era costituita da 26 allievi, tutti provenienti dal territorio circostante, tradizionale bacino d'utenza dell'istituto scolastico, e selezionati in base ai criteri stabiliti dagli OO.CC. Tale numero è variato nel corso del quinquennio. Alcuni alunni infatti al termine del biennio hanno presentato il nulla-osta per motivi sportivi. Di questi alunni uno è ritornato, sempre per motivi sportivi, al quarto anno. Negli ultimi due anni si sono aggiunti alla classe due alunni, uno al quarto anno e l'altro al quinto: entrambi si sono subito ben integrati, interagendo in modo positivo con i compagni di classe. La classe, dunque, al termine del quinto anno è costituita da 24 allievi, di cui 15 maschi e 9 femmine.

Andamento educativo – didattico della classe:

Situazione della classe al primo biennio

L'ambiente di provenienza degli studenti è piuttosto eterogeneo, così come il percorso individuale svolto da ciascuno di loro, determinato, fin dall'inizio, da diversità sia sul piano sociale-motivazionale sia nella capacità di fruire autonomamente e con consapevolezza degli strumenti forniti durante il percorso didattico. Ciò ha determinato nel corso degli anni un continuo riadattamento delle metodologie didattiche alle diverse necessità del gruppo classe ed una flessibilità maggiore sul piano delle aspettative, soprattutto per gli alunni che hanno mostrato maggiori difficoltà nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio ed un impegno talvolta altalenante. Il consiglio di classe è variato negli anni a partire già dal primo biennio in alcune discipline non di indirizzo. La relativa mancanza di continuità didattica ha influito sulla globale formazione di ciascuno di loro, sebbene il Consiglio di classe abbia, di volta in volta e sinergicamente, favorito un processo educativo solido e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi richiesti dalle singole discipline. A partire dal secondo trimestre del primo anno e per la maggior parte del secondo anno, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, è stata attivata la didattica a distanza che, nella fase iniziale, ha sicuramente disorientato tutti gli alunni. Col tempo una parte degli studenti si è gradualmente adattata a tale tipo di didattica; per altri allievi, invece, il percorso è stato, senza dubbio, più difficile e problematico. La didattica ha certamente consentito il regolare svolgimento delle lezioni, ma la mancanza di un confronto diretto ha determinato un calo



dell'attenzione e di una costruttiva partecipazione, che, per gli alunni più fragili, ha reso più complessa la gestione degli apprendimenti generando un acuirsi ulteriore delle difficoltà già presenti.

Situazione della classe al secondo biennio e al quinto anno

Anche i primi mesi del terzo anno sono stati caratterizzati da alternanza di didattica in presenza e didattica a distanza, a causa di un ripetersi di contagi da Covid fra gli alunni, oltre che da doppi turni nell'organizzazione delle lezioni. La situazione si è, poi, regolarizzata e il terzo anno è andato avanti e si è concluso in modo per lo più regolare. Questo percorso didattico ha segnato la formazione degli allievi e ha influito negativamente sulla preparazione globale degli studenti, ai quali sono mancate per lunghi periodi di tempo importanti opportunità di crescita culturale e di approfondimento delle varie discipline. La situazione pandemica ha creato particolare difficoltà soprattutto nelle discipline di indirizzo, anche nello svolgimento dei programmi. Ha inciso, inoltre, profondamente a livello psicologico, determinando una demotivazione generalizzata e una sensazione di fragilità e precarietà nei ragazzi, che, per un lungo periodo di tempo, non hanno potuto neppure praticare attività sportive. Diversi studenti, infatti, praticano sport a livello agonistico e sono impegnati quasi quotidianamente in allenamenti e periodicamente in competizioni, e, nel corso del tempo, hanno fatto di tutto, comunque, per conciliare sport e studio nel miglior modo possibile. Anche la scuola ha offerto agli allievi la possibilità di misurarsi con diverse discipline sportive, dalle quali essi hanno potuto trarre lezioni utili alla formazione e alla crescita personale, favorendo lo sviluppo dell'autostima e del senso di responsabilità e stimolando le capacità organizzative di ciascuno, doti che hanno messo in atto anche quando hanno collaborato alla gestione operativa di gare sportive, curando la parte tecnica, strumentale, organizzativa, svolgendo attività di giudici e fornendo aiuto in diverse attività, come, ad esempio, la redazione delle classifiche.

Il percorso svolto negli ultimi due anni ha puntato al potenziamento delle conoscenze e delle competenze per gli alunni, che si sono distinti per impegno, partecipazione e volontà di approfondimento, mostrando una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti appresi, che ha garantito una buona preparazione finale, ma ha mirato soprattutto al consolidamento di alcuni obiettivi indispensabili, sia disciplinari che trasversali, per gli alunni maggiormente in difficoltà, che hanno evidenziato problematiche diverse, durante la loro crescita culturale e personale.

Livello di preparazione raggiunto:

Per quanto concerne il livello complessivo di preparazione raggiunto, il C.d.C ritiene che le fasce di livello identificabili all'interno della classe, frutto dell'impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono tre: un primo gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative e per il fatto che esegue compiti in modo autonomo e responsabile, che sono puntuali nelle consegne e non si sottraggono alle verifiche e che manifestano una buona consapevolezza e padronanza dei linguaggi e delle conoscenze disciplinari. Un secondo gruppo rientra nell'ambito di un buon livello dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione nel complesso adeguata. Infine, un terzo gruppo presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio non regolare e maturo. In particolare, in alcuni casi non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in alcune discipline, nonostante le attività di recupero siano state curriculari e svolte a piccoli gruppi, a causa di uno studio frammentario e poco organico. Per questi alunni è stato valutato positivamente il loro parziale inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti



Sono stati complessivamente raggiunti gli obiettivi educativi e formativi fissati per quegli allievi più motivati e per tutti coloro che hanno intensificato il loro impegno nel tempo.

Un numero significativo di allievi ha acquisito gli strumenti adeguati ad analizzare la realtà esterna nella sua molteplicità e a prendere coscienza di sé stessi e a sviluppare:

- ✓ la consapevolezza del proprio essere, delle proprie responsabilità e dei propri doveri;
- ✓ l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- ✓ il senso della legalità ed il rispetto delle norme;
- ✓ il potenziamento dei mezzi espressivi;
- ✓ il potenziamento delle capacità di analisi e sintesi;
- ✓ la consapevolezza della valenza formativa della cultura del corpo e dello sport;
- ✓ il potenziamento delle capacità di analisi soprattutto in riferimento ai fenomeni sportivi con conseguente riflessione metodologica sullo sport.

Conoscenze, competenze e capacità raggiunte

Si rinvia alle relazioni dei singoli docenti (Allegato A).

5.1 Evoluzione della classe nel triennio

	Totale alunni	Alunni alla classe successiva
3° Anno	21	21
4° Anno	23	23
5° Anno	24	/

5.2 Attività di recupero e potenziamento

Riguardo alle attività di recupero, nell'intento di migliorare gli apprendimenti in relazione alle diverse discipline, i docenti hanno incoraggiato gli allievi con carenze a ritrovare la fiducia in sé stessi anche utilizzando metodologie di studio differenziate ed individualizzate. Il recupero è stato per lo più curricolare; anche una parte delle ore della Settimana dello studente è stata dedicata alle attività di recupero e potenziamento.

6. Attività, percorsi e progetti**6.1 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica**

Titolo	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Parte prima "Riscoprirsi umani": accoglienza, dialogo, valori etico-sociali Parte seconda "L'etica dello sport": la bellezza e la ricchezza delle diversità	Riconoscere la bellezza e riscoprirsi umani: percorsi didattici per educare all'armonia, al rispetto dell'altro, alla tutela dei diritti	I docenti del Consiglio di Classe, all'interno dello svolgimento delle rispettive programmazioni, hanno trattato tematiche volte a promuovere l'acquisizione di comportamenti inclusivi e solidali per una durata di almeno 33 ore complessive attraverso metodologie cooperative e collaborative privilegiando l'utilizzo delle T.I.C.	Competenze: <ul style="list-style-type: none">● Riconoscere la bellezza nei suoi vari aspetti● Associare il bello ideale ai comportamenti umani● Desumere dal concetto di bellezza i valori di base della convivenza civile (uguaglianza, tolleranza, solidarietà)● Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, e scientifici e formulare risposte personali argomentate



6.2 Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
<p>La classe o parte di essa nel triennio ha svolto vari corsi attinenti alla sezione ad indirizzo sportivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso arbitro di pallavolo + corso arbitro federale di pallavolo (due alunni). - Corso assistente bagnante. - Corso giudice di gara di atletica. <p>Gli allievi hanno svolto attività di TUTOR sportivi degli studenti del Biennio del nostro Istituto e, per il Progetto "Torneo Capossela", degli alunni delle scuole elementari e medie. Sempre in qualità di TUTOR sportivi alcuni hanno partecipato al Progetto "Chi sono io" (tre alunni).</p> <p>Hanno seguito, inoltre, seminari e conferenze su diverse tematiche ("Il Giorno della Memoria" e "Giorno del Ricordo") e incontri finalizzati all'orientamento universitario, "UNIVExpò 2023".</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corso arbitri di pallavolo (FIPAV Napoli e Oplonti Volley). - Corso assistente bagnante (svolto a Villa delle Giade, Torre del Greco), con brevetto rilasciato dalla FIN (Federazione Italiana Nuoto). - Corso giudice di gare di atletica (FIDAL Napoli e ASD Atletica di Scafati) - Sale Scuola Viaggi S.r.l. di Rimini ("Il Giorno della Memoria" e "Giorno del Ricordo"). - Università degli Studi di Napoli Federico II, Vanvitelli, Parthenope, l'Orientale, Suor Orsola Benincasa. - Seminari e conferenze ORIENTALIFE. - Cuesta Sport a Siviglia in Spagna (Programma Erasmus) - INAIL - Miur (corso sicurezza sul lavoro). 	<p>I corsi a carattere strettamente sportivo svolti dagli alunni hanno consentito loro di acquisire precise competenze per esercitare vere e proprie attività lavorative legate in qualche modo al mondo dello sport, come arbitro, giudice di gara, assistente bagnante, lavori con i quali diversi ragazzi si sono cimentati in maniera attiva soprattutto nel periodo estivo.</p> <p>Tutte le altre attività svolte hanno contribuito comunque in maniera incisiva alla maturazione personale degli allievi, mettendoli in condizione di acquisire la consapevolezza delle proprie predisposizioni e capacità, in vista delle scelte di vita future.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. - Capacità di imparare e di lavorare autonomamente e in gruppo. - Creatività e immaginazione. - Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. - Curiosità nei confronti del mondo.



<p>Quattro alunni hanno seguito il programma Erasmus.</p> <p>Hanno anche svolto il Corso di Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Tre alunni, che praticano sport a livello agonistico, hanno svolto il PCTO presso le rispettive società di appartenenza.</p>			
---	--	--	--

6.3 Modulo Orientativo

Alla luce dei profondi cambiamenti che sta vivendo la scuola italiana, anche il nostro Liceo in ottemperanza alle disposizioni normative entrate in vigore con l'attuazione delle linee guida per l'orientamento, a partire dal corrente anno scolastico, per le classi del triennio di tutti gli indirizzi, ha promosso la partecipazione a percorsi orientativi formativi per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale", superando definitivamente la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Alla luce di quanto premesso, per coniugare ed integrare le conoscenze, le abilità e le competenze di base specifiche di ogni disciplina, quelle individuate nell'UDA di Educazione Civica e quelle previste nei percorsi di PCTO individuati per la classe, con lo sviluppo di competenze e abilità trasversali orientative, indispensabili per la valorizzazione della persona umana e della sua capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo l'arco della vita, la classe o parte di essa ha aderito ai seguenti percorsi (incontri, eventi, webinar, seminari, moduli didattici, ...) in presenza o on-line:

- "Festival delle Lingue dell'Oriente" organizzato dall'Università di Napoli l'Oriente (manifestazione in presenza);
- "Illuminiamo il futuro, Giornata Nazionale dell'Orientamento Universitario" organizzato dall'Università La Sapienza di Roma (evento in diretta live streaming);
- "UNIVExpò 2023" organizzata da ATENEAPOLI (manifestazione in presenza);
- "Hamis: capire il conflitto" organizzato dall'ISPI, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, (incontri on-line);
- "Abbattiamo le barriere" organizzato dall'AIAS (webinar);
- "Una invenzione in cerca di un problema (T.H. Maiman, 1960) La rivoluzione della luce Laser!" proposto dall'Équipe Formativa Campania e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Napoli l'Oriente (seminario on-line);
- "Il secondo Novecento, una storia da raccontare", in collaborazione con l'Istituto Storico Parri (moduli didattici on-line);



- "Incontro con la Dott.ssa C. B., consulente del lavoro" (incontro in presenza);
- "Le grandi sfide dell'Europa al voto" organizzato dall'ISPI, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (incontro on-line).

6.4 Ulteriori attività, percorsi e progetti

Il primo anno gli allievi hanno partecipato al Progetto "Chi sono io" (protocollo d'intesa con il comitato nazionale della FIEFS): uno stage di due giornate tenuto a Formia presso il C.P.O. con test di valutazione delle capacità motorie e sperimentazione di lezioni multimediali interdisciplinari. Durante i soggiorni, tra l'altro, gli alunni hanno socializzato con atleti e tecnici di livello mondiale assistendo ai loro allenamenti. Negli anni successivi, con la ripresa della didattica in presenza in seguito alla pandemia da Covid, alcuni allievi hanno svolto attività di tutoraggio agli alunni delle altre classi di sportivo successivamente impegnate nello stage presso il C.P.O. Grazie all'esperienza maturata, si è resa possibile la loro partecipazione attiva ai lavori per uno screening delle abilità motorie in ingresso degli alunni di tutto l'istituto: ad inizio dello scorso anno scolastico, infatti, gli alunni supportano i docenti di Scienze motorie delle prime classi nella somministrazione di una batteria di test motori volta alla creazione di un database delle abilità motorie in entrata e in uscita.

Il consolidamento dell'abilità di somministrare i test di valutazione delle qualità motorie, infine, ha reso possibile la partecipazione attiva del gruppo classe alle selezioni d'ingresso a cui ogni anno a giugno partecipano gli aspiranti sportivi, unitamente alla squadra docente d'Istituto del Dipartimento. Gli allievi hanno, inoltre, partecipato alle numerose iniziative sociali sul territorio e agli eventi organizzati dalla scuola (Open-day, Notte dei Licei), contribuendo secondo le loro specificità al buon esito delle manifestazioni. Gli allievi si sono occupati della realizzazione di coreografie di danza, di ginnastica artistica, di atletica leggera e si sono esibiti in dimostrazioni relative alle tecniche di base e avanzate acquisite nella pratica a scuola.

Le Discipline sportive praticate sono state: taekwondo, nuoto, judo, atletica, baseball, basket, pallavolo, pallamano.

Durante tutto il corso di studi gli alunni sono stati coinvolti anche in numerose attività promosse dalla scuola nell'ambito della Progettazione d'Istituto, anche non inerenti all'ambito sportivo. Tutte le iniziative hanno avuto riscontri positivi ed hanno contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli allievi, arricchendo la loro formazione.

Altre attività svolte sono state:

- partecipazione al concorso "Siano Siani", promosso dalla scuola in ricordo della figura del giornalista Giancarlo Siani (terzo anno);
- partecipazione alla staffetta podistica dalla sorgente alla foce del Sarno "Corri per la bonifica del fiume Sarno" (terzo anno);
- partecipazione al corso Eipass (terzo anno – tre alunni);
- partecipazione alle Olimpiadi di Italiano (quarto anno – un alunno);
- partecipazione a "XIX Certame Internazionale Bruniano" (quarto anno – tre alunne);
- partecipazione alle Olimpiadi di Matematica (quinto anno – sei alunni);
- partecipazione alle Olimpiadi di Fisica e alla International Masterclass di Fisica (quinto anno – due alunne);
- partecipazione al seminario "Sport e alimentazione", promosso dalla scuola con l'Associazione Oplonti Volley (quinto anno);



- incontro con Gianni e Pino Maddaloni (judoka oro olimpionico) – L'oro di Scampia (terzo anno);
- incontro con l'autore Davide Cerullo su "Soldatini di piombo" e "L'orrore e la bellezza" (quarto anno);
- incontro con il Professore Nando Dalla Chiesa su "La legalità è un sentimento" (quinto anno).

7. Nodi concettuali/Tematiche interdisciplinari

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio orale durante l'Esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di Classe individua i seguenti nodi concettuali e tematiche interdisciplinari:

- Lo sport e il riscatto sociale
- Salute e benessere
- Il viaggio
- Rivoluzione e cambiamento
- Solidarietà e partecipazione

8. Metodologie, strumenti e valutazione

8.1 Metodologie didattiche

Al fine di conseguire gli obiettivi, trasversali e disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie di lavoro:

Metodologie didattiche					
Lezione frontale	x	Lezione dialogata	x	Lezione con esperti	x
Lezione pratica	x	Lezioni gestite dagli studenti		Didattica laboratoriale	x
Cooperative learning	x	Problem solving, simulazioni e analisi di casi	x	Discussione e dibattito guidati o debate	x
Esercitazioni guidate e autonome	x	Correzione collettiva dei compiti		Attività di ricerca individuale o di gruppo	x
Peer tutoring	x	Flipped classroom	x	Lezione multimediale	x

8.2 Strumenti e ambienti di apprendimento

Sono stati utilizzati, per il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati, i seguenti strumenti e ambienti didattici:

Libri di testo e/ espansioni digitali	x	Biblioteca	
Testi di approfondimento		Laboratori	x
Appunti prodotti dal docente / dispense	x	Strutture sportive	x
Giornali e riviste	x	Piattaforme digitali	x
Dizionari	x	Stages formativi	x
Sussidi multimediali	x	Partecipazione a conferenze	x
Pc, Lim	x	Visite guidate	x
Internet	x	Altro (da specificare)	
Altro (da specificare)			

8.3 Verifica e valutazione

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifica:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	<ul style="list-style-type: none">Per individuare i prerequisiti e il livello inizialePer assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corsoPer orientare e /o modificare il processo di insegnamento/apprendimento secondo le esigenze	Inizio anno
Formativa	<ul style="list-style-type: none">Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	In itinere
Sommativa	<ul style="list-style-type: none">Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissatiPer pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento o modulo

8.4 Criteri e Tipologia di valutazione

Nella valutazione sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- Rispetto dei tempi di consegna
- Puntualità e partecipazione alle attività didattiche
- Senso di responsabilità e spirito collaborativo
- Comprensione ed uso dei linguaggi disciplinari e dei linguaggi di vario genere
- Autonomia nel metodo di studio
- Organizzazione delle conoscenze
- Capacità di progettare



Per la valutazione sono stati utilizzati strumenti differenziati funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati e delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione degli alunni è stata effettuata secondo una griglia approvata dai dipartimenti e dal Collegio mediante i seguenti strumenti:

Colloqui orali individuali	x	Risoluzione di casi	
Interrogazioni	x	Questionari e Relazioni	x
Interventi spontanei	x	Prova pratica	x
Prove aperte di produzione	x	Produzione di materiale grafico	
Prove strutturate e semi-strutturate	x	Realizzazione di prodotti multimediali	x
Risoluzione di esercizi/problemi	x	Presentazione di progetti	

8.5 Simulazione prove di Esame e valutazioni effettuate

E' stata svolta la simulazione solo della seconda prova scritta.

Il giorno 7 maggio, durante le prime tre ore di lezione, la classe ha svolto la simulazione proposta dalla Zanichelli.

Per la correzione si è fatto riferimento alla griglia dipartimentale allegata (Allegato C).

9. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che il Consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente per max. 40 punti nell'arco del triennio. All'atto dello scrutinio finale si procede a:

- sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media;
- individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente;
- attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva nessun voto, neanche quello di comportamento, può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti con votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle tabelle allegate, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola. Il riconoscimento di tali elementi



non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

Criteria di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti

All'alunno verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti a condizione che essa sia uguale o superiore allo 0,50. Nel caso in cui la media sia minore dello 0,50, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce il punteggio aggiuntivo dei seguenti indicatori:

1. comportamento ineccepibile nei confronti dei compagni e dei docenti: al voto di condotta uguale a 9 corrisponde l'aggiunta dello 0,10; al voto di condotta uguale a 10 corrisponde l'aggiunta dello 0,20;
2. assiduità della frequenza e precisamente: al numero di assenze tra 15 e 30 corrisponde l'aggiunta dello 0,10; al numero di assenze tra 12 e 15 l'aggiunta dello 0,20; al numero di assenze uguale o minore a 11 l'aggiunta dello 0,30; nessuna aggiunta per assenze superiori a 30, tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione;
3. frequenza ai PCTO superiore all'80% e partecipazione positiva (a giudizio del coordinatore dell'attività, secondo indicatori della griglia di valutazione per la verifica conclusiva), che corrisponde all'aggiunta dello 0,1;
4. partecipazione positiva alle attività orientative-formative (a giudizio dei docenti del C.d.c. e del tutor Indire, originalità nel prodotto finale), che corrisponde all'aggiunta dello 0,1;
5. partecipazione ad attività e progetti proposti dalla scuola con frequenza non inferiore all'80% delle ore previste (la partecipazione a gare disciplinari, ad eccezione dei *certamina* delle lingue classiche, verrà considerata solo in caso di superamento della fase d'istituto);
6. premi e riconoscimenti individuali per la partecipazione ad attività proposte da enti esterni qualificati (università, istituzioni statali o di riconosciuta rilevanza nazionale/internazionale) inerenti le discipline di indirizzo e/o relative alle competenze di base.

Alunni delle classi terze, quarte, quinte (Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Tutte le attività svolte fuori dalla scuola che in precedenza contribuivano a formare il credito formativo vengono ora inserite nel Curriculum dello studente (legge 107/2015, art. 1, comma 28). Ai



sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 62 infatti nel curriculum, allegato al diploma finale, vengono indicate, oltre le certificazioni linguistiche e informatiche e le attività di alternanza scuola-lavoro, anche "le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico".

10. Criteri di attribuzione del voto di condotta

Nell'attribuzione del voto di condotta, il primo elemento che il Consiglio di classe sarà tenuto a considerare è l'indicatore della frequenza (assenze, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate). Il mancato rispetto di quanto stabilito al riguardo precluderà l'attribuzione dei voti nella fascia da 8 a 10. La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'**art.4 del DM 5/2009**

Articolo 4

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.



11. Firme dei docenti del Consiglio di classe

Le linee programmatiche del presente documento sono state concordate e approvate nella seduta del C.di C. in data 03/05/2024.

Disciplina	Docente	Firma Docente
RELIGIONE	ORTAGLIO MICHELE	
ITALIANO	SCOGNAMIGLIO MARIA LUISA	
INGLESE	CASCIANO CARMELA	
MATEMATICA, FISICA	SALVI TERESA	
SCIENZE	FIORENZA FORTUNATA	
STORIA, FILOSOFIA	TAGLIAMONTE CLAUDIA	
DIRITTO SPORTIVO	MANGIALAVORI MARIA ROSARIA	
SCIENZE MOTORIE	CHIERCHIA LUIGI	
DISCIPLINE SPORTIVE	PASSEGGIA PASQUALE	



12. Allegati al documento del Consiglio di classe

- ALLEGATO A – Relazioni dei docenti
- ALLEGATO B – Totale giorni di assenza e assenze in ore
- ALLEGATO C – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio
- ALLEGATO D – Tabella riassuntiva credito scolastico nel secondo biennio e quinto anno
- ALLEGATO E – Tabella Attribuzione Crediti
- ALLEGATO F – Griglia valutazione competenze PCTO
- ALLEGATO G – Griglia valutazione condotta